

CRISTINA TOTI

La questione della moneta

Riappropriazione del senso
di un'istituzione

SAGGI

tab edizioni

© 2024 Gruppo editoriale Tab s.r.l.
viale Manzoni 24/c
00185 Roma
www.tabedizioni.it

Prima edizione maggio 2024
ISBN versione cartacea 978-88-9295-822-7
ISBN versione digitale 978-88-9295-891-3

È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la
fotocopia, senza l'autorizzazione dell'editore.
Tutti i diritti sono riservati.

Indice

- p. 7 Introduzione
- 11 Capitolo 1
Quadro concettuale
- 1.1. L'immaginario della moneta, 12
 - 1.2. Approcciare l'ontologia della moneta per definirla in termini metafisici, 25
 - 1.3. Moneta e denaro, 34
- 41 Capitolo 2
Ripensare la moneta
- 2.1. Il modello di riproduzione sociale contemporaneo e le caratteristiche della moneta capitalistica, 46
 - 2.2. La moneta nella scienza economica, 48
 - 2.3. La moneta: un discorso ontologico, 58
- 89 Capitolo 3
Ripensare le politiche monetarie a partire da una concezione metafisica della moneta
- 97 Bibliografia

Introduzione

Il focus principale di questo saggio è quello di riportare nel dibattito scientifico attuale una questione che appare velata: la questione della moneta. La prospettiva interdisciplinare qui proposta permette di mettere in relazione alcuni punti in comune tra gli studi di autori che, da punti di vista diversi, si sono interessati al concetto di moneta, alla sua storia e alle influenze rispetto all'organizzazione sociale e a modi di *abitare*.

Le riflessioni esposte nello scritto sono tratte dalla parte teorica di una tesi di dottorato centrata sull'indagine attorno alle sperimentazioni monetarie *bottom-up*. Ciò che emerge dallo studio di tali esperienze è il riduzionismo della prospettiva della scienza economica e la conseguente necessità di ampliare il quadro teorico per comprendere la moneta, nella sua pluralità di forme (Doria, Fantacci 2017; Orzi 2017); inoltre, le teorie monetarie parte del dibattito economico devono dialogare tra loro al fine di poter dare una spiegazione sull'origine e sul significato della pluralità monetaria contemporanea, come dimostrano Gómez e Dini (2016).

La monografia qui presentata viene scritta con lo scopo di avvicinarsi a una comprensione della moneta che la rico-

nosca come fatto sociale complesso. Tale possibilità, appare legata alla possibilità di studiarla da una prospettiva di ampio respiro, sdoganandola dalla primazia attribuita alla scienza economica agli inizi del XX secolo (Ingham 1996).

Per adattare le riflessioni estrapolate dalla tesi di dottorato è stato necessario creare un nuovo quadro concettuale e ristrutturare la presentazione dei contenuti, al fine di costruire un discorso circoscritto alla questione della moneta, come oggetto di studio generale.

In prima battuta, verrà esposta la cornice concettuale che definisce i contorni delle riflessioni che seguiranno. La necessità di chiarire alcuni significati emerge dalla constatazione che l'immaginario contemporaneo sulla moneta rispecchia la visione della scienza economica ortodossa e lascia, invece, sullo sfondo altre prospettive e narrazioni – assieme all'idea di moneta che propongono. Quindi, nel secondo capitolo, verrà aperta una breve parentesi sui concetti di "immaginario" e "ontologia" della moneta.

Nel capitolo che segue, verrà esplorato il concetto di moneta, come proposto e utilizzato in seno alla scienza economica, al fine di coglierne il significato e i limiti. Successivamente, verranno vagliate le narrazioni che mettono in dubbio la teoria quantitativa della moneta, portando alla luce la sua natura creditizia e politica attraverso un excursus tra riflessioni ed evidenze proposte da autori appartenenti a varie discipline, tra cui l'antropologia e la sociologia.

Questo ci permetterà di carpire gli elementi essenziali del concetto di moneta, aprendo la strada al tentativo di compiere una definizione metafisica della stessa. Per ordinare la vastità di informazioni presa in considerazione, il dialogo interdisciplinare sarà presentato sotto forma di ri-

sposte alle domande proposte da Ingham, nel momento in cui si interessò della questione della moneta da un punto di vista ontologico¹.

La volontà di costruire risposte ampie, capaci di integrare prospettive e studi differenti tra loro e derivanti da varie discipline, viene presentata come una proposta innovativa, capace di dar voce alla complessità intrinseca al concetto di moneta, troppo spesso ridotto alle sue funzioni o effetti e spogliato del simbolismo che gli è proprio.

Le tre domande a cui tentò di rispondere Ingham vengono volutamente proposte in un ordine differente rispetto a quello scelto dall'autore, al fine di costruire una narrazione il più possibile coerente con l'intento di definire cosa sia la moneta, in termini universali. Una definizione che ha come obiettivo quello di riaprire il dibattito sul concetto di moneta, anche in seno alla scienza economica ma, primariamente, negli spazi politici.

Nell'ultimo capitolo, saranno esplorate alcune implicazioni portate dalla riconcettualizzazione proposta, ponendole in dialogo con la necessità di ridisegnare (o per lo meno, ripensare) le pratiche dell'abitare umano – date le evidenze che porta con sé lo stato di crisi continua e persistente in cui viviamo (Lietaer 2005; Lietaer *et al.* 2012).

La scelta di concludere la monografia con una riflessione di questo tipo vuole essere una spinta per portare il discorso teorico all'interno degli spazi politici contemporanei, data la constatazione che la moneta gioca un ruolo fondamentale sia all'interno della quotidianità dei singoli che nella strut-

1. Sulla relazione ontologia e metafisica si rimanda al quadro concettuale (cfr. *infra*, par. 1.2).

turazione delle relazioni interne agli Stati e, di questi, tra loro – senza dimenticare la funzione che svolge nel definire il rapporto tra il modello di riproduzione sociale che contraddistingue la contemporaneità e l'utilizzo delle risorse naturali che comporta.

Date le enormi implicazioni della politica monetaria su tutte le aree sociali, la proposta accennata in questa ultima parte dello scritto riguarda la possibilità di utilizzare il concetto di moneta ravvivato, nella sua essenza, al fine di ridisegnare le “pratiche dell’abitare umano” in modo che possano rispondere alla complessità propria della sussistenza umana. In questo caso si sceglie di rivolgere lo sguardo al legislatore politico, attivo in campo nazionale e internazionale proprio data la sovranità di cui è investito; tuttavia, è bene ricordare che sono molte le esperienze cittadine che si stanno riappropriando di parte di questa sovranità proprio per mettere a punto modelli economici complementari o con la pretesa di essere forme alternative e innovative di evoluzione sociale.

I contenuti del presente saggio non pretendono di avere un carattere risolutivo, al contrario, si propongono di dar voce e spazio a una questione complessa. Inoltre, la necessità di un approccio interdisciplinare richiede un’accuratezza difficile da raggiungere in poche pagine e l’avvio di un dialogo tra studiosi ed esperti provenienti da varie discipline, disposti a interagire nel campo della produzione scientifica.

Il tentativo qui proposto vuole essere uno spunto per continuare un dibattito scientifico che, fino a ora, è rimasto in ombra o rilegato all’interno di ambiti disciplinari, senza la pretesa di voler essere in nessun modo esaustivo.

Capitolo 1

Quadro concettuale

Data l'impostazione interdisciplinare del presente lavoro e la complessità propria dell'oggetto di studio, è doveroso cercare di definire i confini concettuali entro cui ci muoveremo.

In questo testo, il riferimento all'immaginario contemporaneo di moneta sarà indagato a partire dall'interesse verso alcuni dei suoi aspetti, senza pretendere di arrivare a una risposta definitiva. Al fine di delineare i contorni di questo concetto prenderemo in considerazione alcuni studi classici come quelli di Castoriadis (1975), Berger, Luckman (1966), citando anche Durkheim ponendoli in dialogo con alcuni studi più recenti riferibili al contesto italiano (Grassi 2015; Ragone 2015).

Considerando la complessità del sociale, ancor più in un'epoca in cui i processi di globalizzazione-frammentazione segnano profondamente le culture, i luoghi e le identità, l'immaginario della moneta verrà esplorato a partire da un affondo sul concetto stesso di immaginario, seguito dall'indagine attorno a uno dei possibili modi attraverso cui il discorso della scienza economica giunge alla quotidianità dei singoli e a una parentesi sulla significazione soggettiva attri-

buita alle monete. Per concludere, accenneremo un tentativo di lettura dell'immaginario della moneta a partire dalle immagini proposte da internet, nel momento in cui vengono digitate la parola "moneta" o "denaro".

Il capitolo continuerà con l'esplorazione del concetto di ontologia e delle relazioni che intesse con il simbolismo, ancorandoli allo specifico di questo saggio che è, appunto, il concetto di moneta, il quale invece, sarà indagato come questione aperta lungo tutto il testo, utilizzando differenti linguaggi e prospettive, messe in dialogo tra loro.

In questo primo capitolo, è comunque risultato interessante aprire una parentesi sui termini "moneta" e "denaro". Il compito è arduo, ma necessario per contestualizzare al meglio la ricerca interdisciplinare esposta nella parte centrale dello scritto che, concentrandosi su un tentativo di chiarificazione del concetto di moneta, rimanda direttamente alle pratiche politiche e sociali associate al suo "farsi ente".

1.1. L'immaginario della moneta

Si può affermare che l'immagine di moneta che permea la contemporaneità sia fortemente influenzata dalla narrazione proposta dalla scienza economica e dalle pratiche sociali che nascono in risposta alle politiche monetarie ed economiche che si rifanno a essa?

Indagando alcuni concetti chiave, impliciti in questa affermazione, potremmo delineare alcune pannellate del quadro teorico all'interno del quale situare questa e altre riflessioni presenti nel saggio.